Giovedì 24 Settembre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno » 21
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI. N. 227

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6.

Il Congresso dell'Emigrazione

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**
Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

La seduta ant. di ieri

L'istruzione professionale

Ecco l'ordine del giorno concordato (Galeno, Cosattini, Girardini), approvato quale coronamento alla discussione sul tema 2 riflettente all'istruzione professionale, relatore il prof. A. Galeno:

Il Congresso

considerando che l'emigrazione temporanea deve essere tenuta in molte regioni come una delle fonti più notevoli dell'economia del paese e può considerarsi come una vera esportazione di merce di lavoro e che quindi devesi mirare non solo al miglioramento morale intellettuale e sociale dell'emigrante come produttore ed esportatore di merce, ma si deve anche mirare al miglioramento della merce stessa per renderla più apprezzata e pagata all'estero,

richiamando il Governo all'osservanza della legge sull'istruzione complementare.

fa voti

che le organizzazioni operaie, ed in ispecie i Segretariati dell'emigrazione, col concorso dello Stato e degli enti locali,

col mezzo degli istituti esistenti o colla formazione di nuovi istituti all'uopo ed in ispecie colla creazione di cattedre ambulanti

Promuovano

la coltura generale professionale degli operai coordinandola alle speciali esigenze dell'emigrazione, estendendo l'insegnamento ad elementi di lingue straniere e di legislazione comparata del lavoro.

ed in special modo fa voti che transitoriamente sia dato un compenso a quei maestri che *dimostreranno di avere istituito* scuole di emigranti nel tempo della loro permanenza in patria.

Il contratto di lavoro nell'emigrazione temporanea.

Il *dott.* Cosattini, dopo l'approvazione delle *proposte* Levi-Morenos sulla emigrazione temporanea dei pescatori di mare, svolge, con eloquenza e competenza che gli procurano meritatissimi applausi, il seguente ordine del giorno:

Il Congresso

fa voti

che a fine di regolare i rapporti tra imprenditori ed operai emigranti all'estero vengano incluse nella legge sul contratto di lavoro speciali norme, dirette:

I. a stabilire la obbligatorietà di un contratto, scritto, con esenzione di tasse di bollo e di registro, nel quale sieno fissati: i patti sulla mercede, sulla durata del contratto, sull'orario e circa le eventuali modalità del vitto e dell'alloggio;

una penalità in caso di inadempimento.

II. a fissare in caso di mancanza di patti scritti delle prescrizioni a favore dell'operaio,

fa voti ancora

che in una eventuale riforma della legge sull'emigrazione:

a) sia stabilito, l'obbligo di una cauzione a coloro che reclutano in patria operai per condurli all'estero;

b) sia comminata una penalità agli imprenditori che reclutassero operai senza contratto scritto.

La discussione

L'on. Brunialti dà alcune informazioni sul contratto di lavoro che sta discutendosi da una Commissione parlamentare di cui fa parte.

Dichiara che se da questo Congresso sorgerà qualche utile suggerimento egli si farà premura di parteciparlo ai suoi colleghi.

Non nasconde però i gravi ostacoli, quasi insormontabili, che esistono e che rendono non facile la difesa dei nostri emigranti all'estero in quanto riguarda il contratto di lavoro; e propone un'aggiunta all'ordine del giorno del relatore.

Il prof. Olivi trova necessario che i contratti fra emigranti ed impresari siano *scritti* e propone un'aggiunta per estendere ancora di più l'obbligatorietà del contratto scritto.

L'on. Caratti dice che l'ordine del giorno Cosattini sente delle condizioni locali; sarà quindi opportuno che con qualche proposta aggiuntiva si provveda agli emigranti di altri paesi.

Combatte una tesi sostenuta dal prof. Olivi che verrebbe a mettere in posizione sfavorevole gli emigranti di fronte all'impresario. Appoggia nella sua essenza l'ordine del giorno Cosattini.

Qualino vorrebbe che il Congresso s'interessasse del contratto del lavoro all'estero, perchè, certo, l'impresario - visto che il contratto fatto in Italia lo mette nella necessità di rispettare i patti contrattuali - troverà modo di farlo sempre all'estero.

Chiede che tutti debbano tutelare il contratto all'estero, perchè in Italia non è possibile farlo con successo.

Brosadola parla anche lui sull'argomento e propone che sul contratto scritto sia eletto il domicilio legale.

Dice che anche il Segretariato del popolo ha fatto uno schema di contratto.

Il voto

E' chiusa la discussione generale e il relatore risponde ai vari oratori.

Cozzi, segretario comunale di Magnano, chiede ed appoggia l'obbligo della cauzione, richiama l'attenzione sul pericoli dei contratti scritti in carta libera.

Il prof. Olivi propone due aggiunte all'ordine del giorno e l'avv. Brosadola ne propone un'altra.

Risponde il *Relatore*, il quale non accetta le aggiunte proposte, esclusa quella dell'on. Brunialti.

Con questa aggiunta e un'altra di Olivi l'ordine del giorno è approvato.

L'emendamento Olivi è respinto.

L'aggiunta *Brosadola* è respinta.

L'avv. Brosadola propone un'altra aggiunta; la prima parte è accettata dal relatore ed è approvata.

La seconda parte respinta dal relatore — dopo un'osservazione dell'on. Caratti — è respinta dal Congresso.

L'ordine del giorno del Relatore viene infine approvato, modificato come segue:

Il Congresso

fa voti

che a fine di regolare i rapporti tra imprenditori ed operai emigranti all'estero vengano loro estese per quanto è possibile le norme della legge proposta per regolare il contratto di lavoro e specialmente vengano incluse:

1. a stabilire la obbligatorietà di un contratto scritto, con esenzione di tasse di bollo e di registro nel quale siano fissati:

i patti sulla mercede, sulla durata del contratto, sull'orario e circa le eventuali modalità del vitto, dell'alloggio e gli altri elementi essenziali della convenzione,

una penalità in caso di inadempimento.

2. a fissare in caso di mancanza di patti scritti delle presunzioni a *favore* dell'operaio.

3. a stabilire l'obbligo di una cauzione a coloro che reclutano in patria operai per condurli all'estero.

4. a comminare una penalità agli imprenditori che reclutano operai senza contratto scritto;

e ritenuto che sia necessario fino ad un nuovo provvedimento legislativo di diffondere la pratica del contratto scritto

fa voti

che tutte le organizzazioni operaie diffondano l'idea del contratto scritto.

La tutela degli emigranti in caso di infortuni.

Ha la parola *P. A. De Poli* per svolgere il suo tema: *Tutela degli emigranti in caso d'infortunio.*

Svolge brillantemente il suo tema ed è alla fine coronato da una salva d'applausi.

L'avv. Ricci vuol difendere l'opera del governo, accusato dal De Poli d'inazione.

Difende anche l'opera dei consoli e propone alcuni emendamenti all'ordine del giorno del relatore.

Cosattini insiste che l'opera del governo non è certo veloce nè pronta, documentando il suo asserto con diversi fatti che provano come i nostri consoli siano tutt'altro di quel che disse l'avv. Ricci.

Cozzi parla contro il relatore e difende i consoli.

Don Bianchini appoggia ciò che disse l'avv. Cosattini contro il console di Monaco.

L'avv. Ricci propone una nuova aggiunta.

L'avv. Brosadola fa un'osservazione e raccomandazione.

Il *De Poli* risponde ai diversi oratori ed ammette due emendamenti dell'avv. Ricci.

Il senatore Bodio raccomanda di temperare alcune frasi dell'ordine del giorno.

Il prof. Olivi fa una raccomandazione che viene accettata.

L'ordine del giorno è approvato e si rimanda la seduta.

(La seduta pom.)

Per i figli degli emigranti

Il tema è introdotto con un nuovo ordine del giorno, da

Don Bianchini che raccomanda l'istruzione agraria dei figli di emigranti per diminuire l'emigrazione.

Dopo osservazioni di *Bodio*, l'ordine *del giorno* è accolto come raccomandazione.

L'ULTIMO TEMA

tratta *della legislazione italiana sull'emigrazione temporanea, e sugli istituti privati di tutela.*

Lo svolge ampiamente

l'*avv. Donati (relatore)* che conclude proponendo un accordo fra gli Stati, opportune riforme nei Consolati, e una inchiesta intorno all'emigrazione temporanea nelle varie regioni e provincie per studiarne le condizioni

Olivi propone qualche emendamento.

De Poli propone l'abbinamento degli ordini del giorno del Relatore e del Comitato ordinatore.

Quindi si sospende e si passa all'ordine del giorno di

Galeno che parla ampiamente sullo stesso argomento, ottenendo — con qualche modificazione — l'approvazione.

Si ritorna all'ordine del giorno *Donati*

Mancato l'accordo, assunto dal *prof. Marinelli* l'ordine del giorno del Comitato, ne segue discussione.

Ottiene la precedenza di discussione quest'ultimo.

Parla *Bodio* che ne appoggia il concetto, ma ne oppugna i *considerando.*

Fusinato concreta in questo senso un ordine del giorno, che è approvato

Per l'istituzione di « Addetti del Lavoro » ai Consolati.

Maran — il valoroso Segretario della Camera del Lavoro di Padova — ne fa proposta, e la illustra da studioso esperto.

Propone inoltre che gli istituti per l'Emigrazione creino ispettori viaggianti.

Casasola in omaggio alla abolizione dei *considerando* fatta prima, si oppone.

Fusinato invece appoggia, dichiarando questa proposta importantissima.

E' approvata.

Le comunicazioni

Si dovrebbe quindi passare alle letture delle tre interessantissime comunicazioni scientifiche dei professori Pullè, Marinelli e Musoni; ma tutti e tre dichiarano di rinunciare alla parola, essendo l'ora troppo avanzata, e si limitano a presentare le loro memorie per la stampa negli *Atti* del Congresso.

Per la « Dante »

Su proposta di *Salzano* di Napoli si vota un saluto e un augurio alla « Dante Alighieri ».

A Roma

Su proposta di *Levi Morenos* Roma è acclamata sede del futuro Congresso

E' dato incarico alla *Umanitaria* di Milano e al *Segretariato dell'Emigrazione* di Udine di organizzarlo.

Agli organizzatori

L'on. Brunialti fa un plauso — sancito da tutta l'Assemblea — agli organizzatori del Congresso, rilevandone la serietà dei lavori e l'importanza dei risultati.

La Commissione

incaricata di studiare, insieme alla Umanitaria, il modulo pel Contratto di Lavoro degli Emigranti, è nominata nei signori: prof **Galeno**, rappres. di Monselice e di Belluno — on. **Palatini**, del Cadore — on. **Angelo Cabrini** — e prof. **Frescura** di Genova, nonchè di tutti i membri del Segretariato di Udine.

Il banchetto

All'« Albergo Roma » si riunirono iersera a fraterno banchetto una cinquantina circa di congressisti.

Il bravo Driussi nulla trascurò affinchè i convitati rimanessero soddisfatti, e pienamente raggiunse lo scopo.

Ci fu alla fine la solita serie di brindisi; che le esigenze dello spazio, con questo accavallarsi di Congressi, ci impediscono perfin di riassumere!

Diremo solo che diede loro la stura il sen. *di Prampero* inneggiando al successo del Congresso e all'opera dei congressisti e del comm. Bodio.

Cosattini giustificò le assenze di Morpurgo, Perissini e Palatini, e della Camera di Commercio di Lucca.

Girardini, superbamente felice inneggia ai fini del teste chiuso Congresso e può, senza peccar di immodestia, plaudire all'opera del Segretariato di Udine, di cui è membro... inoperoso. (E qui, sia nella confessione di inoperosità che nel plauso, ha consenziente il collega Caratti).

Ricorda in special modo il sen. Di Prampero, Cosattini, De Poli e poi, commovendo, la falange degli assenti: gli emigranti.

Bevo alla salute delle buone intenzioni che i lavori del Congresso guidarono e all'augurio che i risultati corrispondano a quelle intenzioni.

Il prof. *Musoni* ebbe un pensiero di riconoscenza ed un plauso alla stampa, cooperatrice preziosa ai fini del Congresso.

Cozzi, che gli successe, fu applaudito... anche troppo.

Salzano, per ultimo, ringraziò a nome dei congressisti l'ospitale Città.

Si levarono le mense alle 22.30 circa.

Mal compreso da chi ieri in un giornale cittadino ingiustamente, quasi a dispregio, pareva volerlo definire una pressochè oziosa o superflua accademia di « dotti e non dotti, illustri e non illustri », *questo* Congresso è riuscito veramente importante, degno della fede con cui *uomini forti di scienza e caldi* di nobile sentimento vi convennero, rispondendo all'appello del Friuli, da ogni parte d'Italia — degno del grande problema patriottico e umanitario che fu giusto argomento alla trattazione.

Ben si sapeva che questo non era convegno di emigranti; ma di pensosi e studiosi egregi, d'ogni campo politico e intellettuale, che sentono la necessità e il dovere sociale della tutela di questi — fra gli umili e fra i deboli — più bisognosi nostri lavoratori.

E doveva essere, e fu, « Congresso di tutela » dell'Emigrazione; lume e voce di nuovi doveri al Governo, agli organismi sociali.

Il Congresso degli Emigranti verrà — e sarà ancora in Udine nostra — fra qualche mese, quando questi nostri lavoratori saranno ritornati al riposo e al ristoro della pace domestica.

E in quel Congresso i direttamente interessati si prepareranno a quella coscienza e a quell'organizzazione che li pongano in grado un giorno di esercitare da sè la propria tutela.

Ma intanto da questo, che ieri si è chiuso, verrà a loro una gran voce di fede, di incoraggiamento, promessa e affidamento di *forte ed efficace solidarietà.*

E però il nostro plauso va sincero e fervido, senza riserve, a quanti, con Cosattini e De Poli, hanno *valorosamente* voluto questo Congresso, a quanti — ospiti cari per due giorni — con la presenza e con la parola gli hanno dato il successo.

IL CONGRESSO DELLA "DANTE,,

Ai venienti nel nome di Dante

Con impeto lirico sorge dall'anima nostra, e mal sa la penna tradurre in parole, il nostro saluto al Congresso illustre di che oggi Udine e il Friuli orgogliosi si onorano.

Come grandiosa sinfonia solenne ben degnamente esso riassume e chiude — ultimo in serie — quella grande corona di inni alle ascendenti fortune d'Italia che, in nobilissimi convegni, qui vennero a sciogliere, in questo estremo lembo d'Italia, nella visione delle care Alpi Giulie, innanzi alla trionfale rassegna delle Mostre qui in superba mole adunate, la Scienza e il Lavoro.

La « Società Dante Alighieri » — la « Dante », amiamo dire noi friulani — è federazione di anime, è fiamma, è spirito, è labaro, è fede, è promessa, è monito.

La « Dante » è, e deve essere « l'anima » dell'Italia — l'italianità forte e militante, l'italianità che attende e matura con opera tenace e tranquilla i suoi destini, e cioè l'assequimento pieno del suo diritto; li attende e li matura — nella fede e nell'opera della civiltà, non dal diritto della forza, ma — conscia dei tempi — dalla forza del diritto.

E però i Friulani, consci custodi del sentimento vigile ai non ancora naturali confini, con esemplare entusiasmo fra i primissimi si strinsero intorno alla « Dante ».

E però felici salutano i Friulani questo fausto giorno, lungamente desiderato ed atteso — e lo segneranno fra i cari e solenni — in cui l'Assemblea illustre, quasi plebiscitaria, segna su questo suolo una delle pietre miliari del cammino della « Dante ».

Così, fervido e grande, dal pensiero e dal cuore dei Friulani, sorge, con impeto al Congresso illustre il saluto e l'evviva.

Il Programma

Oggi 24 Settembre

Ore 2.30 pom. — Adunanza nel palazzo della Provincia

Ore 8.30 pom. — Serata di gala al Teatro Sociale, offerta dal Comitato dell'Esposizione regionale veneta.

25 Settembre

Ore 8.30 ant. — Adunanza.

Ore 2.30 pom. — Adunanza.

Ore 8 pom. — Ricevimento offerto ai Congressisti dalla Giunta municipale nel palazzo del Comune.

Ore 9 pom. — Festa veneziana nel recinto dell'Esposizione regionale, a cura del *Comitato dell'Esposizione.*

26 Settembre

Ore 8.30 ant. — Partenza per Cividale. Visita alla capitale antica del Friuli, a cura del Municipio di Udine e del Comitato udinese.

Ore 11.30 ant. — Colazione offerta dal Municipio di Cividale e dai Comitati udinese e cividalese della « Dante ».

Ore 1.30 pom. — Ritorno a Udine.

Ore 2.30 pom. — Adunanza e chiusura dei lavori del Congresso.

Ore 6.30 pom. — Pranzo sociale all'*Esposizione.*

All'Ordine del giorno

Sono le seguenti proposte:

1. — Del Consiglio Centrale.

« Che venga interpretato l'art. 8 dello Statuto nel senso di ammettere la validità delle adunanze del Consiglio Centrale in 2.a convocazione coll'intervento di almeno 4 membri ».

II. — Del Comitato di *Bologna*, appoggiata dal Comitato di Milano:

« I Comitati locali che danno un contributo annuo non inferiore alle lire 3000 potranno — previ accordi col Consiglio Centrale — occuparsi direttamente di quegli Enti o di quelle persone all'estero che più loro stanno a cuore.

« L'erogazione diretta non sarà superiore ai 3/4 della somma disponibile ».

III. — Del Comitato di *Milano*:

a) — (relatore il prof. Vittorio Ferrari): « che la Società nostra si faccia iniziatrice, ottenendo con opportune pratiche la collaborazione della *Società Bibliografica* e dell'*Associazione tipografica libraria italiana*, di un progetto di legge di iniziativa parlamentare che, tutelando ogni legittimo diritto, elimini gli ostacoli gravi che oggi si frappongono alla esportazione dei libri italiani ».

b) — (relatore il cav. Pietro Vallardi): « che si approvi in massima l'istituzione di una pubblicazione periodica da diffondersi a tutti gli alunni delle scuole italiane all'estero e destinata a tener viva in essi la memoria e la conoscenza della madre patria, in forma facile e popolare:

si affidi al Consiglio Centrale, o ad un Comitato locale — che operi d'intesa col Consiglio Centrale — lo studio della questione sotto il rispetto pratico ed economico, anche autorizzando l'attuazione del progetto in via di esperimento, ove non sia riconosciuta l'opportunità e la possibilità compatibilmente coi mezzi di cui la Società dispone, salvo riferire i risultati delle prove al prossimo Congresso perchè deliberi in via definitiva ».

IV — Del Comitato di *Arezzo*:

« I soci che cessano per trasloco di far parte di un Comitato siano considerati come iscritti nel Comitato della nuova residenza o in quello più prossimo ».

E. Del Comitato di *Torino*:

Interrogazione « sull'opportunità di stabilire una norma costante per il caso in cui taluno degli eletti al Consiglio Centrale rinunzi all'incarico ».

Inoltre sono all'ordine del giorno:

La Relazione del Comitato di Napoli sulle *Piccole biblioteche a bordo per gli emigranti.*

L'elezione del nuovo Consiglio Centrale e dei Revisori del bilancio per il 1903-04.

La scelta della sede per il XV Congresso.

I delegati al Congresso

Ecco l'elenco ufficiale dei delegati nominati dalle Sezioni a rappresentarle al Congresso. Di questi gran parte sono già arrivati fra noi, e altri sono attesi in giornata.

Solo pochi, all'ultim'ora, non potendo intervenire, hanno demandato la rappresentanza ad altri delegati.

Adria — Cavaglieri avv. cav. Umberto, Salvagnini dott. cav. Ferruccio.

Alessandria (Egitto) — Galanti prof. cav. Arturo, Moriondo comm. Giuseppe. Vannucci Grisante.

Alessandria (Piemonte) — Schiavi avv. cav. Luigi.

Ancona — Ascoli avv. Roberto, Vecchini comm. avv. Arturo.

Arezzo — Baldali Vittorio, Bastanzetti cav. Donato, Falciai cav. dott. Massimiliano, Landucci comm. prof. Lando - dep., Liberatori Giuseppe, Mascagni cav. prof. Giuseppe.

Baden — Bortolotti dott. Stefano.

Bari — Carabellese prof. Francesco.

Bari (Studenti) — Carabellese prof. Francesco.

Bellinzona — Baragiola cav. prof. Emilio.

Belluno — Friggeri prof. cav. Enrico, Zacchi dott. Luigi.

Bergamo — Giani dott. Luigi.

Bologna — Aldini sig.a Gina, Aldini avv. Giovanni, Belluzzi prof. Raffaele, Biancoli co. avv. Carlo, Bianconcini co. Piero, Brondi rag. Tommaso, Cavalieri Ducati ing. Antonio, Cisterni Paolo, Giommi prof. Lionello, Gozzi ing. Giustiniano, Iacchia avv. Eugenio, Monaco avv. Vincenzo, Oati Egisto, Padovani avv. Giulio, Poggiolini dott. Achille, Pullè prof. conte F. Lorenzo, Ravaglia prof. Giuseppe, Rossi prof.sa Brigida, Tazzari avv. Vincenzo, Zavagli Deolo.

Brescia — Albini dott. Ernesto, Albini Bravo sig.a Rina, Bruni avv. Italo, Da Como avv. Ugo, Franzoni Antonio, Giannantoni Roberto, Gilberti prof.sa Emma, Sartori prof. Giuseppe.

Buenos Ayres — Visconti Venosta ing. Cesare.

Cagliari — Ranieri avv Ugo, Rapisardi avv. Bartolomeo, Ravenna cav. G. B.

Casale Monferrato — Albertario sig.a Giuseppina, Battaglieri cav. avv. Augusto - deputato, Demattei co. ing. Virgilio, Vigliani ing. Carlo.

Caserta — Dalbò prof. Emilio.

Chieti — Gasparri dott. cav. Raffaele.

Cividale — Leicht prof. Pier Silverio, Morgante cav. Rugg ro.

Como — Reina avv. Luigi.

Conegliano — Aliprandi avv. cav. Antonio, Fanno prof. Marco, Michieli Giovanni, Oro Colonnello cav. Pasquale, Vital Augusto.

Crema — Vitali dott. Gaetano.

Cremona — Botti Ermenegildo, Botti Pallottino sig.a Tullia, Piazza avv. Francesco.

Faenza — On. Caldesi Clemente dep., Caldesi dott. Vincenzo, Pasolini Zanotti co. senatore Giuseppe.

Fermo — On. Falconi co. Gaetano - deputato — Pescatori prof. Giuseppe, Visentini prof. Angelo, Vinci co. Luigi.

Firenze — Barbera cav. Luigi, *Barbera* comm. Piero.

Forlì — Albicini marchese Alessandro, Archetti prof. cav. Achille, Bondi rag. Ettore, Casati avv. cav. Curzio, Furia prof. Eugenio, Gavelli dott. Pietro, Marchi prof.a Pia, Martini prof. cav. Ferruccio, Mazzatinti prof. Giuseppe, Saffi conte ing. Attilio.

Genova — Cabella avv. Edoardo, Ettlinger sig.a Fano Maria, Galletti avv. Angelo, Pellegrini prof. Flaminio, Presani avv. Valentino, Vieggioli prof. Francesco.

Imola — Alvisi notajo Luigi, Zotti avv. Luigi.

Livorno — Lorenzetti cav. Carlo, Menassi prof. avv. Guido, Scholz avv. Arturo.

Lodi — On. Cornalba avv. Giuseppe, deputato.

Macerata — Angelucci dott. Grandisimo.

Malalbergo — Dall'Oglio sig. Emilio, Rambelli sig.a Ada.

Mantova — Cristofori prof. Giovanni, Dall'Acqua prof. Antonio-Carlo, Dall'Acqua prof. Aurelio, Fano prof. Gino, Fano sig.a Pia, Finzi avv. Achille, Marzon Luigi, Pizzini prof.a Amalia, Rambaldi prof. P. L., Scalori prof. Ugo.

Marsiglia — Sanminiatelli conte cav. avv. Donato.

Messico — Pilla rag. Natale, Sarti cav. E.

Messina — Guzzoni degli Ancarani prof., Mandalari prof. Lorenzo, Weiss prof. Giovanni.

Milano — Allorchio dott. Pietro, Barzilai avv. Angelo, Barzilai sig.a Elisa, Bertrand-Beltramelli avv. Leone, Castiglioni ing. Giuseppe, Celoria comm. prof. Giovanni, Costanzo cav. Ricardo, Dal Cò prof.a Ernesta, Errera prof.a Anna, Errera prof.a Rosa, Fabris cav. uff. nob. Riccardo, Gasparotto avv. Luigi, Leonarduzzi Carlo, Leonarduzzi sig.a Cristina, Lozza cav. uff. Ignazio, Luzzatto avv. prof. Fabio, Marietti cav. dott. Giuseppe, Piazza signora Ginevra, Piazza prof. Saul, Radius cav. avv. Emilio, Vallardi cav. Pietro.

Modena — Daccomo prof. cav. Gerolamo, Klein ing. cav. Ettore, Picaglia prof. Luigi, Pioppi cav. dott. Alberto, Restagno comm. prof. Carlo Felice, Serafini Rizzi sig.a Maria, Sperino prof. cav. Giuseppe.

Monselice — Corturan avv. Celso.

Montecarlo sup. — Romans prof. Salvatore.

Montevideo — Farelli cap. cav. Celestino.

Napoli — Angileri dott. L., dott. Bresciano, Cuciniello Edmondo, D'Addosio avv. C., Dal Latte dott. Guido, De Zerbi avv., Giliberti dott. Ed., Maresco prof. Marco, Maroni sig.a Federica, Mercurio avv. Alfredo, Mirabelli avv. A., Perreca von Gessner marchesa, Pilogallo avv. Raffale, Piutti prof. Arnaldo, Ricciardi prof. L., Rusconi avv. G., Scoduick Enrico, Cucci avv. Paolo, Zaniboni prof. Eugenio.

Nocera Inf. — Fusco ten. coll. cav. Alfonso, Ricciardi prof. Leonardo.

Novara — Andreoni comm. avv. Ernesto, Franco prof. Daniele, Orero generale Baldessare.

Padova — On. Alessio Giulio deputato, Bisacco Giuseppe, Bona avv. Giogio, Borgonzoli dott. Pietro, Bosma prof. Giovanni, Breda prof. cav. Achille, Ceconi dottor Guido, Coletti dott. Dino, Furlan dott. Domenico, Marchetti Menotti, Martini prof. Lotario, Morelli prof. cav. Alberto, Pedrina dott. Luciano, Polacco prof. Vittorio, Rizzoli prof. Luigi, Sacerdoti comm. avv. Giorgio, Trevisan cap. dott. Eugenio, Vivaldi dott. Michelangelo.

Soci: Borgonzoli Giovanni, Capoevich avv. Giorgio, Folchi cav. Guglielmo, Linder cav. Giovanni, Linder sig.a Emma, Meneghini Domenico, Orefice ing. Giulio, Padoa avv. Giovanni, Ravà Orefice Cide, Squarcina avv. Ferruccio, Trivellato Folchi sig.a Lucina.

Palermo — Graziadei prof. Vittorio, Romano dott. Giuseppe, Romano prof. Salvatore, Siragusa prof. G. B. Siragusa sig.a Teresa.

Palmanova — Bortolotti dott. Stefano, Ronzoni Amedeo.

Parma — Bagatti avv. Odoardo, Monteverde sig.a Antonietta, Monteverde avv. Umberto.

Pavia — Gambini ing. Davide, Pavesi ing. Urbino, on. Rampoldi deputato, Romani prof. C., Carancelli prof. Torquato.

Perugia — Castegiacomo prof. cav. Guglielmo.

Piazzola — on. Camerini conte Paolo deputato, Zamblu dott. Adelchi.

Piove — Pagan dott. Luigi, Splendori dott. Fidenzio, Venturini cav. Cesare.

Pisa — Biadene prof. Leandro, Cosattini prof. Achille, Costanzi prof. Vincenzo, D'Ancona prof. Alessandro, Paderni colonnello Cesare.

Pistoia — Giovanelli dott. cav. Guglielmo, Ionini ing. Balilla.

Pontedera — Corbari Pietro, Maglioli avv. Francesco, Pierotti dott. Giovanni, Superno dott. Francesco.

Portogruaro — Bortolini avv. Gian Carlo, Frattina conte avv. Andrea.

Prato — Ciocini prof. Vincenzo, Davanzelli cav. magg. Tito.

Ravenna — Badioli rag. Giuseppe, Bellenghi Ctodio, *Bezzi prof.* Alessandro, Buzzi rag. Fortunato, Cagnoni rag. Pietro, Errani ing. Ugo, Fagnocchi rag. Innocenzo, Moretti cap. cav. Umberto, Moretti sig.a Giuseppina, Nigrisoli B. prof. Bartolo, *Nigrisoli dott.* cav. *Domenico, Poletti dott.* Paolo, Poli M. Raffaele, Rasponi conte Carlo, Rasponi contessa Luisa, Rava comm. prof. Luigi, Rava Baccarini sig.a Maria, Spadoni dott. Ernesto, Gormani prof. Achille, Venezian avv. Felice.

Reggio Emilia — Bacchi avv. Igino, Campanini prof. Naborre, Curtini avv. Augusto, Fulloni cav. avv. Ginesto, Palazzi-Trivelli conte Corrado, Palazzi-Ventur contessa Leocadia.

Riposto — Cucinotta Domenico.

Roma — Albano avv. Giovanni, Baseggio avv. Giorgio, Bezzo comm. Marco, Borghese principe don Felice, Bruzzesi avv. Ginnio. Diana dott. Emilio, Filippini prof. Ernesto, Gabrielli avv. Annibale, Garlanda prof. Federico, La Torre prof. Felice, Levi ing. Achille, Ottolenghi avv. Israele, Pavone avv. Fausto, Porilli Mario, Piovanelli cav. prof. Emilio, Polioreti avv. Vincenzo, Scotti comm. avv. Carlo, Tedeschi dott. Enrico, Trinchieri prof. Teresio, Valli avv. Gianetto, Vianini Guido — *Soci*: Panico avv. cav. Giovanni, Sig.a Valli, Sig.a Vianini, Volterra Arrigo.

Rovigo — Piva cav. ing. Remigio, Strada prof. Domenico.

S. Giorgio Nogaro — Celotti dott. Fabio, Cristofoli Achille.

Sassari — Folchi cav. prof. Luigi.

S. Dona di Piave — Canini avv. Silvio.

Siena — Cambi-Gado cav. Alberto, Casciani Dante, Mioli cav. Giacomo, Rossi Archimede, Saladino dott. prof. Antonio.

Spezia — Corrado avv. Giuseppe, Del Lungo prof. Carlo.

Spoleto — Mosci dott. Pompeo.

Torino — Boselli avv. Silvio, Boselli-Piacenza Amelia, Errero ing. Adolfo, Errero dott. prof. Carlo, Filippa cav. Federico, Guareschi cavalier professor Icilio, Molar avv. Giovanni, Pollonera Carlo, Prato avv. Giuseppe, Tedeschi avv. Felice, Tedeschi ing. Massimo, Covo avv. Alfredo, Zanoja cav. Carlo.

Treviso — Brenna sig.a Gina, Coletti cav. Isidoro-Alberto, Fabris Giovanni, Ghislanzoni sig.a Iside, Mandruzzato comm. avv. G. B., Minozzi Guiscardo, Ricci dott. Marco, Samartini sig.a Gissolda, Vianello dott. Giulio.

Udine — Baschiera avv. Giacomo, Bonini cav. prof. dott. Piero, Cantarutti cav. ing. G. B., Dianese dott. Luigi, Doretti avv. Giuseppe, Fracassetti Antonibon nob. Franny, Fracassetti cav. prof. dott. Libero, Gennari rag. Giovanni, on. Girardini avv. Giuseppe - deputato, Heimann cav. ing. Guglielmo, Lorenzi Carlo, Marzuttini cav. dott. Carlo, on. Morpurgo comm. Elio - deputato, Murotti Giusto, Perusini dott. Costantino, di Prampero co. sen. Antonino, Ronchi uff. avv. G. A., Scarpa Lorenzo, Schiavi avv. cav. L. C., Valentinis cav. dott. Gualtiero.

Venezia — Ancona dott. Guido, Bocazzi prof. Isotto, Calzavara avv. Ferdinando, Castelnuovo prof. Enrico, Chiggiato dott. Giovanni, Damiani Adriano, De Carolis Antonio, Dian dott. Antonio, Dian dott. Alessandro, Fojanesi-Rapisardi sig.a Giselda, on. Fradeletto prof. Antonio - deputato, Levi cav. uff. avv. Giacomo, Macchioro avv. Arrigo, Miggiani ing. Gustavo, Massari avv. Amedeo, Montalbotti Aristide, Pozzè - Pascolato sig.a Maria, Secrétarit prof. Gilberto, Soppelsa prof. Omero, Zanetti avv. G. B.

Verona — Avrese avv. cav. Vittorio, Boccoli avv. cav. Ignazio, Calderara comm. avv. Ettore, Calderara Trevisani sig.a Italia, Camozzini sig.a Carolina, De Ambrosi sig.a Silvia, Ipsovich Giovanni, Pedrazzoli dott. cav. Guido, Toniazzo prof. cav. Guglielmo.

Viareggio — Piselli cav. prof. Giuseppe.

Vicenza — Cavalli senatore dott. Luigi, da Schio co. cav. dott. Almerigo, de Faveri cav. dott. Silvio, Ghirardini dott. prof. Giovanni, Malvezzi cav. dott. Rodolfo, Marchi Aldo.

Viterbo — Riva prof. cav. Filippo, Riva Cingolani Maddalena.

Vittorio — Angeli rag. Italo, Mozzi Michele.

Voghera — Antonini D. G.

Consiglio Centrale

Villari prof. comm. senatore Pasquale, Rava prof. comm. Luigi, Galanti prof. cav. Arturo, Pena sig.a Arnilda, Sanminiatelli conte cav. avv. Donato, Dalmedico avv. Umberto, Pulli prof. Francesco, Nathan sig. Ernesto, Pasolini Ponti cont. Maria, Schiavi avv. Luigi-Carlo, D'Ancona prof. comm. Alessandro, Romano prof. Salvatore, on. Gianturco Emmanuele deputato, Serafini prof. cav. Enrico, on. Guicciardini conte Francesco deputato, Tommasini prof. comm. Oreste, Pascolato avv. comm. Alessandro, Picardi comm. avv. senatore Silvestro, Barbera comm. Piero.

Revisori dei Conti

Siliotti avv. Ignazio, Franchetti prof. comm. Augusto, Fracassetti prof. avv. Libero.

La riunione inaugurale

L'aspetto della città

Sin dalle prime ore del mattino la città, allietata dal tripudio di sole della magnifica giornata autunnale, presenta l'aspetto gaio di giorni festivi.

Numerosissime alle case le bandiere, animatissime le vie.

Fra la folla spiccano, col bel distintivo tricolore, i gruppi dei congressisti, venuti da ogni angolo del paese ove il *sì* suona, a confortare e ritemprare lo spirito in un bagno di forte e caldo patriottismo.

Nella sala dell'Ajace

Il bello e vasto salone civico, dove la cerimonia inaugurale deve seguire, incomincia verso le 10 ad affollarsi di congressisti e di invitati.

Portano la nota gentile, la soavissima visione della donna patriota, moltissime signore e signorine; ve n'è da ogni parte d'Italia, come il lettore può vedere nell'elenco delle delegazioni che più su pubblichiamo.

Sotto il grandioso quadro del Someda — che sembra, in questa occasione, grandeggiare in nuova luce di simbolico monito, rammentando nelle antiche le nuove minaccie alla italianità — è eretto il palco per le autorità e rappresentanze.

Gli alunni dell'Istituto « A. Gabelli » fanno ala d'onore sotto la Loggia Municipale ed il loro concerto all'entrata di ogni pezzo grosso intuona la marcia Reale.

Il sen. Villari e l'on. Talamo entrarono alle 10.25.

Quando ascendono al palco delle autorità vengono salutati da un grande applauso

La cerimonia

Alle 10 e mezza tutto è pronto per l'inaugurazione.

Ci proveremo a dare, della riuscitissima cerimonia, solenne e magnifica nel semplicissimo rito, il più ampio resoconto che l'ora incalzante concede.

Ripareremo domani alle eventuali inesattezze od omissioni.

Al palco delle autorità prendono posto, assieme al presidente sen. Villari, alcuni membri del Consiglio Centrale, S. E. Talamo, il Sindaco, il presidente del Comitato di Udine avvocato Schiavi ed altri.

Il Prefetto, da qualche giorno indisposto, è rappresentato dal cav. Vitalba.

Oltre al labaro della « Dante » notiamo le bandiere di moltissime associazioni cittadine, che risposero con vero slancio all'invito del Comitato.

Ne daremo domani l'elenco completo, assieme a quello delle rappresentanze cittadine presenti.

Notiamo intanto quella abbrunata di Trieste, Trento e Gorizia.

L'ampia sala presenta un aspetto imponente.

Il discorso del Presidente udinese.

Si alza l'avv. L. C. Schiavi.

Ringrazia di avere scelto Udine a sede di questo Congresso e dice di interpretare tale scelta non soltanto come un'attestazione di stima al locale Comitato, ma altresì come prova di affetto a questa regione, dalla quale era *ora* si elevasse l'odierna solenne voce, vibrante di italianità, dal momento che a lei ne giungono altre.. ben diverse.

Accenna allo scopo della « Dante », mirante ad aiutare con ogni mezzo il conservarsi e l'espandersi della lingua e della cultura italiana nei paesi italiani d'oltre confine, e nelle colonie dove i nostri emigranti cercano sorte migliore; nonchè a tener congiunti alla madre patria in un vincolo di santo affetto gli italiani tutti, ovunque si trovino; e dice che a questo scopo la Società deve mirare francamente ed energicamente, senza infingimenti, senza paure, senza viltà, come altri fanno per la tutela della nazionalità loro.

Aggiunge che questo Congresso segnerà per questa regione una pagina d'oro, specie per gli italiani che sanno formare con noi un'anima sola, indivisibile.

Ricorda le difficoltà che la santa lotta presenta, ma confida nella vittoria, memore del monito del sommo Vate:

Non sbigottir, chè vincerem la prova

Inutile dire che lo splendido discorso, improntato a i nobili patriottici concetti, fu applauditissimo.

Il saluto della Città e del Governo

Il *Sindaco comm. Michele Perissini* porge, con felicissime applaudite parole, agli ospiti graditissimi, a nome della città, lieta ed onorata della loro presenza, un caldo affettuoso saluto.

S. E. Talamo, pure applaudito, reca l'applauso e gli auguri del Governo; l'applauso per la tenacia, illuminata d'amore e di prudenza, con cui, fra nuove, rinnovate difficoltà, la « Dante » prosegue la nobilissima impresa assunta, provando come l'associazione sia meritevole del grande nome che porta e delle speranze onde l'accompagnano le menti più elette e i più fervidi cuori italiani;

l'augurio che nelle riunioni oggi iniziate sia ritemprata quella vigorosa energia con la quale ravvisò l'opera propria, mostrandone non solo la bellezza ideale, ma la pratica utilità.

Fa una rapida sintesi del fine che la « *Dante Alighieri* » *si propone e dei* benefici ch'Ella è destinata ad apportare alla patria.

Plaude alla scelta di Udine a sede del Congresso.

Qui, tra la forte popolazione vicino alle Alpi — egli dice — non solo oggi memoria del passato ma lo spettacolo del presente ci suggerisce insieme una speranza e un dovere.

Scioglie un inno alle virtù friulane.

Conclude con un patriottico augurio, nel formulare il quale « il Governo è certo di ubbidire alla volontà del Re, che ogni opera dirige all'elevazione morale della penisola, a interpretare il pensiero e la fede di tutti gli italiani ».

Parla il senatore Villari

Si alza il senatore Villari, e subito attorno a lui prorompe un'ovazione *indescrivibile*, commovente, grandiosa; cessata la quale, il venerando vegliardo prende, fra la generale rispettosa attenzione, la parola.

***

Nel 1896 97 quando egli ne assunse la presidenza, la Dante Alighieri aveva 61 Comitati, 4900 soci e 20 mila lire d'entrata. Ora, i Comitati sono 135; i soci 18.500; le entrate 128,000 circa I soli due Comitati di Udine e di Venezia hanno dato la somma complessiva di lire 14 750.

D'accordo col Commissariato per l'emigrazione e col Ministero degli esteri, essa ha largamente promosso le scuole per gli emigranti, i quali sorpassano ogni hanno il mezzo milione. Duecentoquarantacinque mila dei quali abbandonano ogni anno la Patria per non più ritornarvi!...

Il Parlamento ha concesso a beneficio della Cassa pensioni per la vecchiaia e della Dante Alighieri un prestito a premi, che si spera darà a noi dalle 700 alle 800 mila lire. La Banca d'Italia ha assunto il servizio di cassa della Società.

Tutto questo ha enormemente accresciuto il lavoro sociale; tutto questo costringe a lottare contro molte difficoltà nuove, ad affrontare e risolvere molte questioni gravi e difficili, che hanno bisogno di studio continuo. Accenna a varie di queste difficoltà, a vari di questi problemi.

I Comitati si moltiplicano rapidamente, ma spesso anche si estinguono, se non si sorveglia di continuo La Società non offre vantaggi a soci, ma ha bisogno di apostoli, che sono rari per tutto.

Lo stesso segue colle scuole all'estero aperte coll'aiuto del Governo e della privata iniziativa.

Senza una continua vigilanza, decadono, si chiudono.

La questione di Malta, che pareva regolata, è risorta e si è inasprita La *Dante Alighieri* potrebbe di nuovo occuparsene con profitto, ora che la stampa e la pubblica opinione e il Parlamento inglese se ne occupano.

A Tunisi, *dove l'emigrazione* cresce ogni giorno, è vietato aprire nuove scuole per gli italiani. Si tollerano quelle che c'erano prima della Convenzione, che presto scadrà.

A Marsiglia dove sono più di 100,000 italiani, si può aprire un asilo infantile, non una nuova scuola elementare italiana!... Deve essere impossibile venire ad un equo accomodamento, per dare la necessaria istruzione a quegli Italiani, molti dei quali tornano a casa e non sanno la lingua del loro paese?

Gli Italiani che sono nelle provincie fuori dei confini politici del regno combattono una lotta epica contro il germanismo e lo slavismo, che vorrebbero snazionalizzarli. Noi, che ci occupiamo della diffusione e della coltura nazionale, non abbiamo nessuna ragione di nascondere il desiderio che abbiamo di aiutarli. Si potrà legalmente, ragionevolmente consentire a tedeschi e slavi di far propaganda delle loro lingue fra gli Italiani, e negare a Italiani di aiutare la diffusione di scuole italiane fra italiani? E ciò, tenendosi nei limiti delle leggi? Ma anche per ciò fare, bisogna andare, vedere, conoscere lo stato reale delle cose, le leggi, le consuetudini. Se le università slave e tedesche non vogliono un insegnamento italiano superiore, se i diplomi delle nostre università non hanno in Austria valore legale, se l'uso della propria lingua è garantito a tutti dalla legge dell'Impero Austriaco; sarà mai possibile, a lungo andare, negare agli Italiani dell'Austria le Università ch'essi reclamano?

Per lo studio e l'esame di tutte cotali questioni, per aiutare efficacemente la soluzione di questi problemi, è ormai necessario un lavoro assai maggiore che non si sia fatto sinora.

Il presidente deve risiedere, almeno gran parte dell'anno, a Roma, dov'è il consiglio centrale. Questo a me, dalle mie occupazioni, non è consentito Mancherei al mio dovere se non lo dicessi, e se non vi dichiarassi che è assolutamente necessario eleggere un altro presidente.

Ho fatto quanto ho potuto per la prosperità del nostro sodalizio. Ora mi è impossibile continuare utilmente.

La Dante Alighieri può rendere grandi servigi al paese, se questo dimostra di avere le forze, la volontà, gli uomini adatti all'alto ideale che noi ci proponiamo.

Ella ha bisogno di apostoli; e per ciò facciamo appello alla gioventù italiana. Essa deve mantenersi unita e concorde. Nella Dante Alighieri non ci debbono essere divisioni nè partiti. Essa accoglie in un solo pensiero tutti gli onesti che vogliono lavorare alla diffusione della lingua e della coltura nazionale.

***

Un immenso applauso riassume quelli che già avevano interrotto più volte il discorso

Il conferimento di una medaglia

Segue il conferimento della grande medaglia di benemerenza al Comitato di Venezia, a nome del quale ringrazia il Presidente di quel Comitato prof. Enrico Castelnuovo.

Indi, in corpo, i congressisti si recano ad accompagnare il labaro della Società a Palazzo Belgrado, nella sala destinata ai lavori del Congresso.

Ma di ciò a domani.

Pubblicazioni d'occasione

Il "Calendario nazionale,, della "Dante,,

bel volume, ricca ed elegante edizione del Bemporad, è in vendita anche presso la sede del Congresso della « Dante Alighieri », palazzo Provinciale.

Non costa che 60 centesimi, ed è un volume così simpatico ed utile — ed un così bel ricordo del Congresso solenne che si sta per inaugurare!

***

Oltre a quelle di cui sopra è cenno, *vennero depositate alla Segreteria del* Congresso, per essere offerte ai congressisti, moltissime copie delle pubblicazioni seguenti:

« *Per gli ideali della Dante Alighieri* » — « *Saluto agli ospiti Tridentini* » pubblicate a cura del Comitato di Mantova; « *Nel nome d'Italia* » — di E. Zamboni, splendide lettere già apparse nel « Pungolo ».

Vennero pure poste a disposizione dei Congressisti 250 copie della splendida guida « Io Friuli » del cav. Valentinis

Ai Congressisti della "Dante,,

Il Friuli

(*Dal volume « Il cuarantevott » di Pieri Corvatt*). (1)

L'è un toc d'Italie nestre chest Friul,
tra el Iudri, la Livenze, i monte, el mar:
el pin sverdee, floriss el mandolar,
salte el chamozz e chante el rusignul.
Chest pòpul che al lavore, e che no l'à
mignògnulis, no l'è, seben al par,
salvadi e ruspi: al ame el fogolar
e al odie ogni disordin plazzarùl.
Tal so lengazz antig, fuart e zintil,
al à marcade l'indole paesane,
aviarte simpri al bon vivi civil.
Chest popul, chest Friul, da l'Alte e Basse
uardie l'ingress de gran patrie taliane
ciuland ai nemis: — *Chi no si passe.*

(1) *In vendita a L. 1 presso le Librerie e le edicole della Città.*

Avviso ai Congressisti della « Dante »

Coloro fra i Delegati al Congresso che desiderano approfittare dello spettacolo offerto dal Comitato per l'Esposizione al **Teatro Sociale** (la *Germania* del M.o Franchetti) sono pregati di ritirare i biglietti presso la Segreteria del Congresso entro le 5 pom. di oggi 24 settembre.

Per intervenire alla colazione in *Cividale* i signori delegati faranno conoscere la loro adesione alla segreteria del Congresso *non più tardi delle ore 12* del 25 corrente.

Per intervenire al pranzo sociale della sera del 26 le sottoscrizioni sono aperte fino alle 12 del giorno 25 al più tardi presso la segreteria del Congresso.

Per la gita al Castello di Brazzà (ore 9 del mattino del 27) le sottoscrizioni saranno ricevute presso la segreteria del Congresso fino alle 5 pom. del 25 corr.

La segreteria del Congresso è aperta al pianterreno della sede del Congresso (Palazzo della Provincia, ex Belgrado).

PEL CONGRESSO
pro Trieste e Trento

Ci si comunica:

Come è stato già annunziato, la Società *Patria* di Milano ha indetto per domenica 27 m. c. il suo Congresso Nazionale.

Non si tratta, come è anche detto nella circolare, di voler la guerra, nè la *Patria* vuol recare imbarazzi a nessuno: è una solenne manifestazione nazionale che si vuol fare.

Ed è utile ed opportuno che il Congresso stesso venga subito dopo quello della *Dante Alighieri*, di questa benemerita Società che ha uno scopo altamente nazionale, benchè più vasto e non politico, ed alla quale i soci della *Patria* guardarono e guardan sempre con la più viva simpatia.

Il Congresso fra le Società di M. S.
della Provincia di Udine
non avrà più luogo

Doveva seguire domenica prossima anche il Congresso fra le Società di Mutuo Soccorso della nostra Provincia, promosso dalla Società Operaia Generale e dalla Società di M. S. fra Agenti di Commercio di Udine.

Il Comitato organizzatore però, considerando che ha luogo domenica il Congresso «Pro Patria», al quale hanno già aderito tutte le Autorità e le più spiccate personalità cittadine, e considerando pure la probabile proroga della chiusura dell'Esposizione, ha l'altra sera deliberato di rimandarlo a giorno da destinarsi.

ALL' ESPOSIZIONE
Rassegna delle Mostre
RIPARTO I.
Industria
Fra le sostanze alimentari

La ditta Francesco Cedaro di Gemona presenta una splendida mostra di *salumi*: prosciutti, bondiole, zamponi, spalle con osso, salami neri friulani con aglio, salami dolci, salami con lingua, investite semplici e doppie ecc. Questa ditta, fondata nel 1878, attese sempre con ogni cura al miglioramento dei propri prodotti e questi sono era ridotti a tal grado di perfezione, da poter star a pari con quelli delle più rinomate Case. Il suo smercio e la sua esportazione vanno sempre aumentando.

La rinomata ditta **G. Dalla Cà** di Schio, che ottenne già medaglie e diplomi a numerose Esposizioni, espone in una elegante vetrina *biscotti* e *cioccolata*, amaretti *Regina Elena*, panettoni *Margherita*, focaccie pasquali *Letizia*.

Questi prodotti furono già inviati a titolo di saggio a S. M. Vittorio Emanuele III nella solenne occasione delle sue nozze: e tanto furono bene accetti e gustati alla tavola reale, da procurare al sig. Dalla Cà una lusinghiera lettera direttagli dal generale primo aiutante di campo comm. Terzaghi a nome di Vittorio Emanuele, assieme al dono di un paio di magnifici gemelli d'oro.

Lo smercio dei prodotti di questa Ditta si è talmente esteso, che la loro fabbricazione ammonta oramai alla cifra tonda di oltre 20 mila pezzi al giorno, con un consumo annuo di circa 120 mila uova.

I biscotti per *dessert* della ditta Dalla Cà si distinguono da quelli di altre fabbriche specialmente per la loro assoluta varietà di composizione.

Lo stabilimento di quest'ottima ditta è corredato dei più appropriati macchinario, quale è richiesto dai moderni sistemi di lavorazione e confezione dei prodotti, e questi riescono infatti d'una finitezza perfetta sia sotto il punto di vista della loro composizione, sia sotto tutti i rapporti dell'arte.

(Continua).

Pel Concertone di 3 bande

Domani sera, venerdì, dalle 20 alle 22, all'Esposizione, si terrà l'annunziato Concerto di 3 bande, che eseguirà la grande sinfonia del M.° Montico.

Appositamente il Tram di San Daniele ha stabilito un treno speciale di ritorno: partenza da Udine (Porta Gemona) ore 22.40 — arrivo a S. Daniele ore 24.

***

Le bande organizzate nel Concerto sono: la cittadina e le due militari.

Ecco il programma:

1. Marcia	N. N.
2. Marcia	Mariani
3. Valtzer «Amaro d'Udine»	Montico
4. Inno trionfale «Esposizione di Udine»	Ascolese
5. Inno dell'Inaugurazione	Montico
6. Gran Fantasia «Nuptie»	
a) Marcia nuziale	
b) Nel tempio	Montico
c) Dal tempio al talamo	
d) Duetto amoroso.	

Gl'ingressi

Il giorno 23: Da Via Cavallotti 695, da Piazza Garibaldi 166. Totale 871.

Premiazioni
L'Amministrazione co. Corinaldi

ha, nel riparto *pescicoltura*, riportato il diploma di medaglia d'oro.

Programma dei pezzi che la Banda di Nogaredo di Prato eseguirà questa sera, 24 settembre, dalle ore 18.30 alle 20.30 nel recinto dell'Esposizione:

1. Marcia tedesca, Wachs — 2. Mazurka «Spigliatezza» Carri — 3. Sinfonia «Re Stefano» Beethoven — 4. Waltzer «Espana» Waldteufel — 5. Grande fantasia «Carmen» Bizet — 6. Fantasia «La Mezzanotte» Carlini — 7. Marcia «L'Esposizione di Udine» Buscia.

Congressi mostre e festeggiamenti
a tutto settembre
IN UDINE.

Fino al 26 — Mostra di frutta su tunnali, invernali e uve da tavola.

24, 25, 26 — Congresso della «Dante Alighieri.»

27 — Estrazione della Lotteria. — Primo premio lire 20,000 — 1500 premi per lire 40,000.

Divertimenti nel recinto dell'Esposizione, Concerti ecc.

CRONACHE e COMMENTI
La bravata.

Ancora il processo Pignat?

Mah! il *Giornale di Udine* vuole che se ne parli ancora. E parliamone ancora, sebbene spiaccia molto — con tanti argomenti simpatici e belli che la cronaca viva in questi giorni ci offre — sprecare spazio in non chiesti *bis* di vecchie discussioni su cronache morte.

Procediamo per le spiccie, scarnificando la quistione — cronache morte, ripetiamo — per vederne il solo scheletro.

Di che si vantano, a che braveggiono, costoro?

Hanno forse «raggiunto la prova dei fatti»? Furono forse assolti, previa franca coraggiosa confessione del vero responsabile e delle vere designazioni volute, per aver dimostrata vera l'accusa?

No.

Fu negata l'indicazione di quell'unico cui l'accusa era evidentemente rivolta, di quell'unico che naturalmente si era querelato.

Fu sostituita la personalità responsabile.

Non si vide qui il giornale, fiero nella sua funzione civile di pubblico accusatore, affrontare la responsabilità; lo si vide fuggire, nascondersi nel viluppo delle frasi e delle allusioni, deviando l'inchiesta processuale su binario morto, là dove non c'erano querelanti, dove non c'era nessuno.

E la sentenza? affermò essa la colpevolezza del querelante, la giustizia dell'accusa rivoltagli?

No. Affermò che, in quanto gli si era imputato non era ingiuria alcuna!

E allora, a che bravare? con che faccia menare scalpore?

Ah, ecco: lo dice il *Giornale di Udine*:

— Sono passati i sessanta giorni — non ci fu il ricorso in appello — non c'è, non ci sarà più la revisione delle buccie a quel curioso processo, a quella curiosa sentenza. — Aufòl respiriamo! Avevamo avuto una bella paura....

Così, così si spiega; è la bravata dello spavento passato:

Come colui che con lena affannata
uscito fuor del pelago alla riva
si volge all'acqua perigliosa e guata,
così il *Giornale di Udine*
....che ancor fuggiva....

dal colle dei sessanta giorni trepidamente salito lancia il grido trionfale: — *L'abbiamo ....scappata bella!* —

***

Ringraziamenti..... ai giudici.

La cosa non manca del lato allegro nonchè edificante ed istruttivo.

La lettera — poichè è una lettera firmata dalla Ditta — *pardon* — dal sig. G. B. Volpe, che tratta l'argomento nel *Giornale di Udine* — una lettera estesa in un *plurale* che non so se.... *majestatis*, o se in commerciale rappresentanza di Ditta — esprime vive lodi e ringraziamenti del signor G. B. Volpe ai giudici che hanno assolto, e al funzionario del P. M. che propose — «coraggiosamente», lo dice la lettera — l'assoluzione.

Il caso è abbastanza nuovo e discretamente interessante.

Si suppone infatti che Palizzolo abbia mandato almeno una carta da visita col *p. r.* all'ottimo Procuratore Generale Cosenza che gli attestò così altamente la sua stima. Ma non risulta che gli abbia espresso le sue lodi e i suoi ringraziamenti per le stampe.

Così il buon Taulongo avrà forse anche significato il suo plauso alla magistratura che lo mandò assolto, ma non ebbe la felice pensata di farne un articolo nella *Riforma*, requiescat, o nel *Popolo Romano*.

Questa, del sig. G. B. Volpe, è assolutamente una trovata, di cui dovono sentirsi, invero, molto soddisfatti e lieti i Giudici e l'avv. Tescari.

Ed anche le amministrazioni delle «quarte pagine» dei giornali.

Poichè l'esempio del sig. G. B. Volpe merita ed avrà certo numerosi imitatori.

D'ora in poi la rubrica delle inserzioni a pagamento, oltre la clientela dei guariti che esprimono riconoscenza e lode al medico, avrà anche quella degli assolti in giudizio che.... danno plauso e vive grazie ai Giudici e al Pubblico Ministero.

IL COMMENTATORE

ECHI DEL DISASTRO
Il maestro di musica

Siliprandi, del 14.o, già gravemente ferito nel disastro di Pasiano, è ieri sera, completamente ristabilito, partito, in licenza, per la sua Catania.

Per le vittime del disastro ferroviario.

Riceviamo da Gemona lire 71.40, raccolte da quella Società operaia.

Passiamo la somma, e l'elenco dei sottoscrittori, al Comitato.

Il prefetto comm. Doneddu è da qualche giorno costretto a letto, per indisposizione di qualche entità.

Ieri sera furono a visitarlo l'on. Talamo ed Ernesto Nathan, che si intrattennero a lungo con lui.

Durante la notte il malato ha riposato alquanto e stamane è sollevato.

Cordiali auguri all'egregio funzionario, cui tutti in Friuli vogliamo bene.

Un ordine del giorno dei fornai fu votato ieri alla Camera del Lavoro circa l'abolizione del facchinaggio.

A domani.

Camere ammobiliate — ottime condizioni — in vicinanza di Trattorie e Pensioni — disponibili ai primi di Ottobre — Rivolgersi all'Amministrazione del *Friuli.*

COMUNICATO
Rifiuto di onorificenza

Nella assegnazione dei premi per le *Industrie Manifatturiere*, il sottoscritto, fu dalla Giuria, tenuto meritevole del *diploma di medaglia d'argento*, e poichè uguale onorificenza fu assegnata al cav. Francesco Stroili di Gemona, che a giudizio di tutti gli intelligenti in materia, è indubbiamente la prima Ditta fabbricatrice di tessuti che vanti Friuli, il sottoscritto dovrebbe tenersi altamente onorato, di essergli stato posto a pari.

Ma considerando poi, che altra ditta valen osi ancora, in tempi come questi così progrediti, di vecchi sistemi, quasi primitivi, nella fabbricazione di un unico e semplice articolo, fu creduto meritevole di maggior distinzione, (*diploma di medaglia d'argento dorato*), il sottoscritto non esita un solo istante a rifiutare la conferitagli onorificenza, perchè ritiene onninamente errati i criteri che guidarono la giuria nelle sue decisioni.

Giuseppe Radina.

Piccola posta.

S. Z.; sì, che va bene; a domani — A. S., Tricesimo: abbiate pazienza, amico; vedrete che.... allusione di cronache! — G. C. Lat.; volete credere che non ci riesce di *trovare* nessuno? — Corrisp. Tolmezzo, Latisana; a domani.

Teatri ed Arte.
TEATRO SOCIALE
La serata del maestro Mingardi

non avrebbe potuto invero riuscire migliore. Dopo la *Morte d'Isotta*, della quale avevamo già sentito l'eccellente esecuzione sere addietro all'Esposizione, il caro e valente maestro si ebbe una vera profusione di splendidi doni:

dalla Presidenza: un astuccio *necessaire* per scrivere, in argento, finemente lavorato;

dall'Impresa: un portafoglio di signorile eleganza e di vero valore, contenente un dono;

dal baritono Bonini: un bellissimo calamaio di artistica fattura;

dal m.o Montico; una spilla d'oro con perle;

dal m.o Tosolini: un pacco coperto di fiori, nascondente una collezione di campioni prelibati d'industrie friulane.

Non vogliamo ripetere quanto abbiamo già detto replicatamente di lui parlando dell'interpretazione e dell'esecuzione delle opere al Sociale; un musicista pari suo è già troppo conosciuto e non ha bisogno dei nostri elogi.

Abbiamo rilevato, e constatiamo con vivo piacere, l'interesse che l'attuale spettacolo d'opera ha destato nella nostra città; e dobbiamo riconoscere come buona parte del merito di questa riuscita spetti proprio all'ottimo maestro.

Il *Friuli* pertanto gli manda le sue migliori congratulazioni per il ben meritato successo, e l'augurio di sempre nuovi e splendidi trionfi, ovunque.

Stasera, giovedì: **Ultima rappresentazione della stagione con l'opera "Germania,,** — Serata di grande gala in onore dell'illustre Congresso della «Dante».

Per l'occasione il teatro sarà sfarzosamente illuminato a cura del Municipio.

Interessi e cronache provinciali

Palmanova, 22 (rit.) **Per le elezioni amministrative.** — Nella sala del Giardino, intervennero ieri sera buon numero di elettori amministrativi di parte democratica per stabilire sul da farsi nelle prossime elezioni amministrative.

La assemblea proclama il sig. Paolo Cirio a Presidente, il quale appena accettata la presidenza invita al a discussione. Domanda la parola il prosindaco sig. Andrea Vanelli che fa una limpida esposizione su quanto ha fatto l'amministrazione popolare. Ecco un sunto breve e certo incompleto.

Nelle elezioni parziali amministr. dello scorso anno i partiti popolari riuniti sono scesi in lotta con comune programma.

Con questo programma, dice, abbiamo vinto e consci della nostra responsabilità abbiamo ottenuto l'amministrazione comunale come stava — in condizioni tutt'altro che buone sia per la esigua maggioranza, come per ragioni interessanti l'amministrazione stessa. Gli elettori domanderanno: cosa avete fatto nella vostra qualità d'amministratori nella brevità d'un anno? A questa giusta e naturale domanda abbiamo il piacere di poter rispondere con coscienza tranquilla.

***

Passiamo ai capisaldi del programma: *Istruzione.* — E' la prima cosa per noi democratici l'istruzione ed a questa sono stati rivolti i primi nostri studi e cure.

Istituzione della V femminile — Regolarizzazione dello stipendio ai maestri. — Aumento nello stipendio stesso. — Risorgimento nella morente scuola di disegno. — Regolamento scolastico.

Igiene. — L'ing. De Biasio — in seguito a sollecitazioni ha — presentato alla Giunta il progetto di risanamento che però non corrispondeva alle linee prescritte dal Consiglio.

Dinanzi all'esigenza dei lavori abbiamo dovuto compilarne uno nuovo per il borgo Aquileia. Il progetto approvato verrà in settimana ed immediatamente si darà corso ai lavori.

Macello. — Noi abbiamo trovato abbozzato un regolamento. Sottoposto all'approvazione del Consiglio e della Provincia, dopo d'averlo corretto e rettificato, non abbiamo potuto porlo in esecuzione perchè il macello non... esiste. Molto si è parlato, molto si è speso, ma il macello non si è fatto. E' stata inoltrata la pratica per l'acquisto del fabbricato, che è proprietà del demanio, si faranno i conseguenti lavori che saranno redditivi pel Comune.

Cimitero. — Facciamo pure una scappatina nel cimitero. Il ricordo dei morti è civile ed è pure giusto ricordare i lavori che noi abbiamo fatto per dare al camposanto l'aspetto decoroso e di rispetto che si merita.

Dunque qualche cosa abbiamo fatto per l'igiene così importante ad osservarsi per la salute, per la morale, per l'economia.

Riguardo alla *parte finanziaria* oltrechè le economie ottenute nelle forniture merita un accenno la riforma della tassa famiglia. Abbiamo lavorato per la distribuzione delle singole tasse e, se ancora non vennero pubblicati i ruoli lo è perchè in questo genere di lavoro è meglio essere lunghi e pedanti che leggieri ed ingiusti.

Due problemi della massima importanza per Palmanova sono in corso di risoluzione. Quello dell'acquisto del Comando e dell'impianto elettrico.

L'acquisto del *Comando* è una vecchia aspirazione della cittadinanza; questo deve essere la sede del Municipio. Se noi, dice, avessimo avuto un sito adatto in occasione dei Congressi di Udine, qualche congresso avremmo potuto invitare a Palmanova.

La luce elettrica si procurò municipalizzarla; ad ogni modo si otterranno delle forti riduzioni e miglioramenti non solo a favore del Municipio ma anche degli utenti.

Accenna gli ottimi rapporti stretti con le autorità e con tutti; si otterrà grande vantaggio al Comune per opera di munifico signore.

Permettete che io accenni solo brevemente a una *messa da morto*. La Giunta — me assente, compreso, ed escluso l'assente Cirio Paolo — ebbe opinione di intervenire ed intervenne alla *messa del papa*.

Sbagliò, ed è umano l'errare. Ma questo è un errore di governo, non mutamento di bandiera. Abbiamo, dice, fatto una falsa mossa di pedina ma senza dedizioni all'avversario che, noi non perderemo d'occhio fino a partita finita.

***

Questa la modestissima esposizione di quello che ha fatto l'Amministrazione popolare in un anno — nuova al potere — la quale amministrazione, fra le tante difficoltà ha dovuto pure affrontare quella di provocare la decadenza dei consiglieri votati all'assenteismo e conseguenti elezioni suppletive.

Per questi motivi noi stasera ci troviamo qui uniti per deliberare sul da farsi.

Il lavoro della democrazia è lungo e lento perchè riformatore e noi abbiamo molti bronchi da estirpare e campi da coltivare.

Davanti il paese, davanti al nostro grande partito noi abbiamo impegnato l'onore e bisogna vincere. Vinceremo indubbiamente se noi sapremo formulare una lista di candidati buoni ed intelligenti».

A termine della chiara esposizione gli intervenuti fecero segno di approvazione.

Su proposta di Bortolotti dott. Stefano l'assemblea approva l'opera della amministrazione popolare.

Si fanno i nomi dei candidati; invece di sei (il numero che si deve votare) si fanno 10 12.

Si nomina un comitato il quale sceglie fra questi nomi i sei più adatti e domani sera mostri all'adunanza il proprio deliberato.

Così stasera sentiremo l'esito.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 25 settem., S. Maurizio.

Effemeride storica

24 settembre 1374 — Mentre il potente soldato e nobile signore Nicolò di Spilimbergo in compagnia di otto personaggi andava incontro al patriarca Marquardo si incontrava presso Tricesimo in Bianchino di Porcia, quello che aveva ucciso l'avo dello Spilimbergo il 18 luglio 1343.

Quantunque Bianchino fosse in compagnia di quaranta e più persone Nicolò lo assalì gridando «che si uccidesse da sè». Il che Bianchino non facendo, Nicolò, colla sua spada parte a parte lo trapassò, e veduolo a terra, con reiterati colpi lo trafisse così che nel domani moriva a Udine.

Il *Chronicon* che racconta il fatto chiude con questa non nuova frase: «Verbum dominicum non preterivit: qui gladio ferit, gladio' perìet».

E. MERCATALI *dir. propr. respons.*

Smarrimento. Ieri venne smarrito un braccialetto d'oro.

Competente mancia a chi lo riporterà all'Ufficio di Amm. *del Friuli.*

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 settemb. 1903

RENDITA 5 %	102	70
» 4 ½ %	102	22
» 3 ½ %	101	45
» 3 %	74	—
Azioni		
Banca d'Italia	1097	—
Ferrovie Meridionali	690	50
» Mediterranee	482	—
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	506	—
» Meridionali	356	25
» Mediterranee 4 %	507	—
» Italiane 3	357	25
Città di Roma (4 oro)	517	25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	—
» » » 4 ½ %	507	—
» Cassa R. Milano 4 %	514	25
» » » 5 %	521	—
» Ist. Ital. Roma 4 ½ %	—	—
[illegible]	—	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	98
Londra (sterline)	25	17
Germania (marchi)	123	45
Austria (corone)	105	07
Pietroburgo (rubli)	265	75
Rumania (lei)	99	10
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	72

Borsa di Milano
23 Settemb.

Rend. It. 5 0/0	102.67
Id. fine mese	102.75
Id. It. 4 ½ %	102.25
Id. 3 1/2 0/0	101.42
Id. 3 ½	74.—
Banca Generale	80.—
Id. d'It.	1036.—
Commerciale	781.—
Credito Ital.	581.—
Fer. Merid.	699 —
Mediterranee	483.—
Francia	99 80
Londra	25.17
Germania	123 55
Svizzera	99 82
Nav. Gener.	455.—
Fab. B. Ital.	5 9.25
Raff. Zuc.	329.—
Lanif. Rossi	1527.—
Id. Cantoni	537.—
Costr. Ven.	128 —
Obb. Mer.	356.25
Id. n. 3 0/0	357.25
[illegible]	872.—
Acc. Terni	1900.—

Chiusura di Parigi
23 Settemb.

Serbia 4 %	—.
Argentina 1900	—.—
» 1896	78 55
Brasil. 5 0/0	90.65
» 4 0/0	78 75
Scenovice	1751.—
Rio Tinto	1186.—
Crédit Lyonn.	1125 —
Metropolitaine	589.—
Thomson Hous.	640.—
Saragosse	540.—
Nord Espagne	214.—
Andalouse	174.—
Chartered	64.—
De Beers	499.—
Eastrand	178.—
Goldfields	150.—
Geduld	155.—
Rand Mines	240.—
Roodepoort	50.—
Village	180.—
Cape Copper	67.—
Robinson	248.—
Ebbroik	103.—
Transvaal	93.—

TORD-TRIPE

infallibile distruttore dei **topi, sorci, talpe.** — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Rubrica utile pei forestieri

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13 55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
C. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.16

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.00	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 16, arrivo da Nimis alle 9 circa ant., di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.10 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 19.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 15.45 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 16; arrivo alle 9.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Speciale servizio per alloggi

Istituito dal Comitato (Sede presso la Camera di Commercio).

Indirizzi raccomandati

[illegible] RESTAURANT LORENTZ con alloggio condotto da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntingam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservatrice della salute. Telefono N. 40, A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO PIZZERO cambiovalute in Piazza Vittorio Emanuele.

F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Canciani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - cotonerie e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Canciani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch.co M.co Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARDUSCO — Premiata fabbrica metri, cornici, liste dorate, - Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia: Via Prefettura, 6 Udine.

TEODORO DE LUCA — Officina meccanica, rinomata fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cucire e ricamare.

DOMENICO BAISER e FIGLIO — Premiata Fabbrica velluti, damaschi e seterie — Via Treppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora. — Cappelli da uomo — Borsalino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salsamenteria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatole.

ENRICO MASON — Negozio Chincaglierie — Specialità articoli per regalo — Bigiotterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli — Piazza Mercatonuovo.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi latterie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Scrematrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.